

LE DUE FASI DELLA MISSIONE

Omelia tenuta nella Basilica di Verolanuova, in
domenica 07.07.13

Il Vangelo che abbiamo letto ci propone il tema della missione e ci spiega fondamentalmente due cose:

- A. Alla missione sono chiamati tutti i battezzati: sacerdoti, suore, religiosi e laici di tutte le professioni: educatori, medici, lavoratori, politici, artisti, scienziati, etc... Come sappiamo che la chiamata alla missione è universale? Ce lo assicura il Vangelo di oggi là dove dice che, oltre i dodici apostoli, Gesù chiamó e mandó altri 72 discepoli. Chi erano? Nel linguaggio bíblico, 72 significa la totalità, ossia l'insieme di tutti i suoi seguaci, tutti i battezzati in blocco.
- B. La missione si pratica in due maniere o due fasi successive. La prima di queste fasi della missione è descritta nel Vangelo di oggi. La seconda è descritta in altre pagine del Vangelo, là dove si parla del battesimo che deve essere concesso a tutti coloro che crederanno nel Signore.

* **LA MISSIONE PREPARATORIA** (= prima fase). Consiste nel camminare davanti al Signore e preparargli l'arrivo fra i popoli della terra. Come?

Si prepara l'arrivo del Signore cacciando i demoni e tutti i mali che producono = malattie, ingiustizie, guerre, differenze, disoccupazione, miserie, fame e morte. Da dove si cacciano i demoni e tutti i mali? Dappertutto, da qualsiasi regione o popolo in cui troviamo ingiustizie, divisioni, guerre, miserie, pestilenze, fame e morte. Dappertutto ci sono coloro che hanno bisogno di

assistenza ed attendono l'arrivo di una forza superiore, l'arrivo del Signore: i malati, i poveri, i migranti, i disoccupati, i senza terra, i senza casa, i senza scuola, i non cristiani, i senza religione e i senza Dio. Se non abbiamo compassione di questi poveracci e non facciamo di tutto per aiutarli a trovare soccorsi, medicine, assistenza legale, guarigioni, lavoro, istruzione, casa e cittadinanza, il Signore non viene, né per noi, né per loro. Domani papa Francesco andrà a Lampedusa per incontrare i migranti dell'Africa e dell'Asia e assicurare loro che il Signore li ama e risponderà ai loro problemi. Il papa dirà loro di fidare nell'Italia e nella chiesa, perché l'Italia e la chiesa hanno fede e fanno intervenire il Signore nelle disgrazie umane. Per i migranti disperati in cerca di salvezza, noi siamo la presenza e la forza del Signore che cura, che guarisce, che rafforza e ottiene sistemazione a tutti i bisognosi. Cerchiamo di accompagnare il papa fino a Lampedusa e di assicurargli che approveremo le sue proposte, perché vogliamo che il Signore stia con noi e con i migranti e non ci lasci mai più.

* **LA MISSIONE CONCLUSIVA.** É la seconda fase della missione e riguarda l'impianto della chiesa in molti e vari paesi del mondo. Riguarda la predicazione cristiana, la catechesi, la presenza di sacerdoti, religiosi, suore, laici, seminari. Riguarda i battesimi, le comunità cristiane, le parrocchie, le chiese, i sacerdoti, i vescovi e le diocesi.

Infine, per concludere questo accenno alle due fasi della missione ci possiamo porre una domanda importante: quale fase della missione dobbiamo preferire noi, in questa época tanto perturbata e trágica?

Le due fasi hanno sempre camminato insieme e raramente si sono trovate in contrasto o in opposizione l'una contro l'altra. Oggi comunque tanto i missionari quanto gli studiosi raccomandano di rafforzare ed estendere il più possibile la prima fase. Perché la prima

fase é decisiva per la chiesa che verrà e per il mondo. Dove arrivano i cristiani coi loro aiuti – medici, medicine, ospedali, scuole, case, terre, documenti, accordi e cittadinanza – arriva presto anche il Signore, arriva presto anche la chiesa che affratella e salva tutti i popoli riunendoli in una sola famiglia.

Savino Mombelli